

Arrestato l'uomo del Pci

Preso il fratello di De Mita «Soluzione politica»: il governo decide venerdì

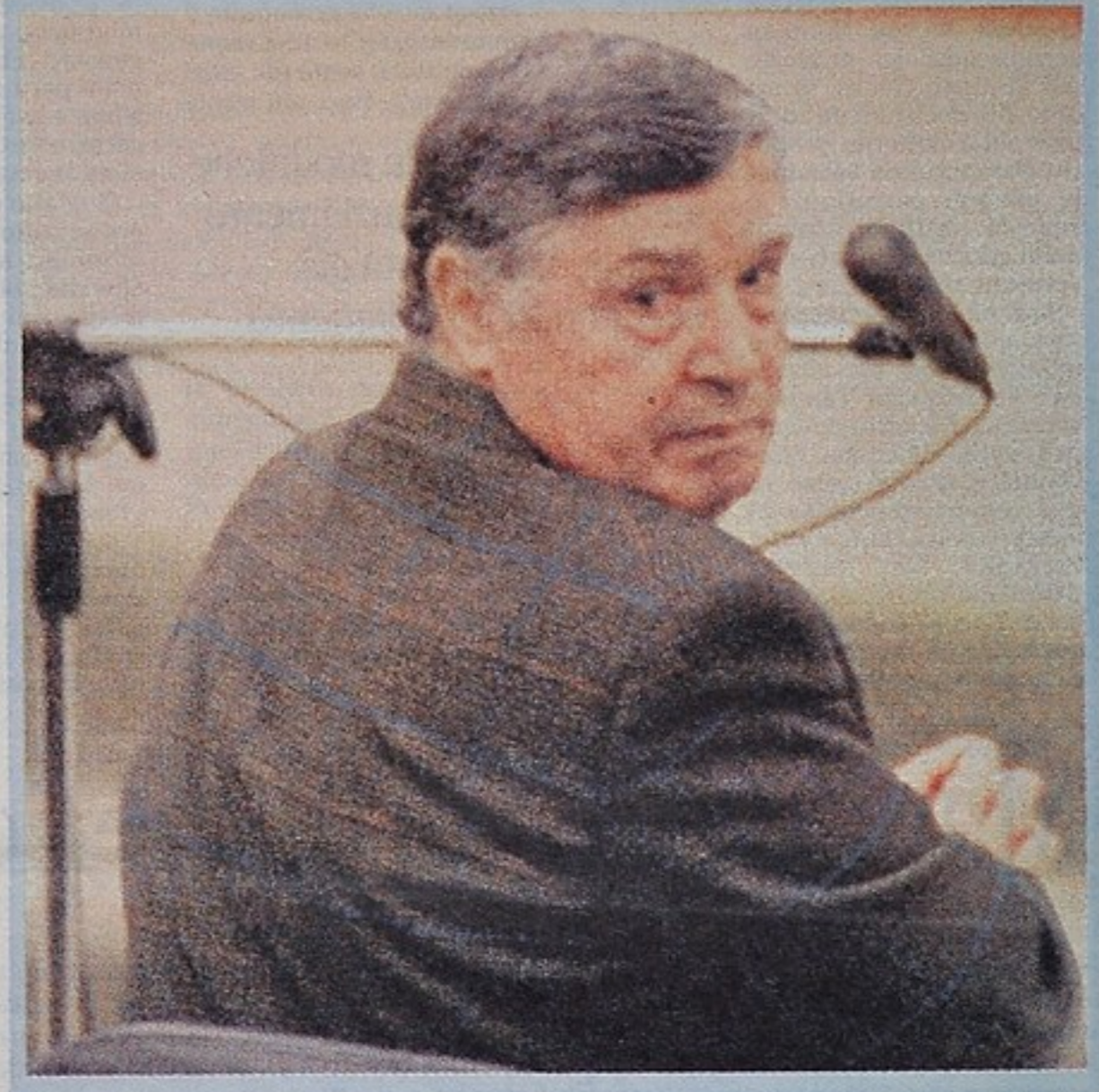


Primo Greganti, ex funzionario comunista, è accusato di violazione della legge sul finanziamento dei partiti e di corruzione per una tangente di 621 milioni pagata in Svizzera. Occhetto però smentisce. Ancora manette tra gli imprenditori: in carcere, oltre al costruttore di Nusco, finisce pure Antonio Romagnoli.

I SERVIZI ALLE PAGINE 2, 3, 4, 5 E 6

IL BOSS NELL'AULA BUNKER DELL'UCCIARDONE

Riina: io come Enzo Tortora vittima di pentiti manovrati



PALERMO È stato il grande giorno di Totò Riina, per la prima volta in un pubblico processo dopo 24 anni di latitanza. Il capo della «cupola» di Cosa Nostra (nella foto) si è presentato in forma smagliante nell'aula bunker dell'Ucciardone, al processo per i delitti politici (Matarella, La Torre, Reina). Disinvolto, aggressivo, pronto a recitare il ruolo della vittima, secondo il cliché degli uomini d'onore. La mafia? Non so cosa sia. I pentiti? Tutti bugiardi. Le accuse? Infamità suggerite da registi occulti. Provenzano? Mai visto. Buscetta? Nemmeno. Liggio? L'ho conosciuto in carcere. Ciancimino? Dicono che sia nato a Corleone. Con un linguaggio gravato da cadenze dialettali, Riina si è definito il nuovo Tortora e ha chiesto il confronto con una decina di pentiti. Degli omicidi politici ha detto di non sapere nulla: «Non ho mai conosciuto politici. Dovete cercare più in alto. Io sono solo un povero contadino, analfabeta». Al presidente che gli ha parlato della sua latitanza, il boss corleonese ha poi replicato: «Non sono stato latitante. Prendevo aerei, treni, autobus. Ma nessuno mi ha mai cercato». Oggi Riina sarà ancora nel bunker, al processo per i delitti Montana e Cassarà.

ALLE PAGINE 8 E 9

Ponte crolla nel Messinese Almeno 2 i morti, si scava

Traffico a Palermo, quei divieti fatti di parole

38 CARTELLI antimog altro rinvio. Il sindaco di Palermo Manlio Orobello non ha ancora firmato l'annunciata ordinanza per l'acquisto celere. E da dodici giorni la città continua ad attendere che vengano fatti rispettare i divieti istituiti in diverse strade per combattere l'inquinamento. Così come da 38 giorni aspettiamo la scelta delle aree dei parcheggi provvisori.

Un modo di dilazionare le decisioni, un vuoto di governo che probabilmente sarà colmato dal turbinio del vento. È stato forte, e l'assessore comunale all'Ambiente, Stefano De Luca, prevede che abbia spazzato i veleni. Forse il libeccio deciderà dove sindaco e giunta non hanno deciso.

Determinando situazioni grottesche e drammatiche. Ultima, ieri sera in via Oreto. Barricate di cassonetti e blocchi stradali contro i cartelli di divieto di sosta messi quasi di soppiatto con le auto parcheggiate da prima multate e portate via dalle autogrù.

È l'effetto abnorme dell'insufficienza del Comune: quattro cartelli piazzati un colpo qui un altro lì, quasi in un gioco a nascondino. Non è più serio decidersi a governare e a trasformare in fatti le parole?

Nino Giaramidaro
LE NOTIZIE A PAGINA 36

MESSINA. (fc) Almeno due morti nel crollo, avvenuto ieri sera, del ponte sul fiume Mazzarrà, sulla statale 113, all'altezza di Terme Vigliatore, in provincia di Messina. Quattro delle 18 arcate del ponte «Cicero» hanno ceduto probabilmente per uno smottamento del terreno. Le auto finite nel greto del fiume sarebbero almeno tre. Secondo un primo bilancio, ci sarebbero già due morti, ma, fino a tarda notte, altre persone si trovavano sotto le macerie. I vigili del fuoco, con le ruspe, hanno tentato di deviare il corso del fiume in piena per la pioggia. Tre feriti sono stati ricoverati all'ospedale di Barcellona. Uno di loro è Antonio Mazzù, ex sindaco di Meri, 57 anni, che viaggiava con la moglie e la suocera, che sono morte nell'incidente. Per Mazzù i medici si sono riservati la prognosi.

A PAGINA 34

SECONDO UNA DENUNCIA

Con l'autovelox un record: a 90 all'ora pure un ciclista

Uno studio dell'Unione consumatori scopre che la fotocellula installata su strade a doppio senso va in tilt. Multata una 500 per avere raggiunto i 160.

10

INGHILTERRA

Una telefonata di Diana all'amante: resterò incinta?

La conversazione scandalo è stata diffusa da un'emittente tv. La principessa parla con James Gilbey: «È stato bello, ma ora ho paura delle conseguenze».

12

25 milioni in 2 anni

Interessi **Zero.**
190
MERCEDES-BENZ

Fino al 15-3-1993
TAN-0,00% TAEG-0,00%
Finanziamenti Mercedes-Benz Finanziaria

AUTOMEGA S.p.A.
Viale Michelangelo 1822 - Tel. 315722 Palermo
Via Puglisi Bertolino 25 (P.zza Sturzo) - Tel. 6112876